



Golfo de Fonseca : un modelo de gestión mancomunada trinacional sostenible del territorio y sus recursos ambientales
Proyecto financiado por la Unión Europea

MEMORIA DELLA SETTIMANA DI INTERSCAMBIO

1 Agosto, Bari vecchia (centro storico)

Partecipanti: Delegazione internazionale; Regione Puglia: Vito Amoruso (Coordinamento delle Politiche Internazionali, Sezione Relazioni Internazionali); Associazione Medina: Roberta Fusco e Francesco Anichini (Desk America Latina), Giuseppe Marando (Coordinatore espatriato).

La giornata è cominciata nel centro storico di Bari in compagnia di Vito Amoruso (Regione Puglia, Coordinamento delle Politiche Internazionali – Settore Relazioni Internazionali). La visita del borgo antico ha illustrato alla Delegazione internazionale i processi principali di riqualificazione della città vecchia negli ultimi trent'anni, sia tangibili interventi architettonici, urbanistici, di restauro del patrimonio culturale, sia la valorizzazione del patrimonio intangibile della città. Alla Delegazione internazionale è stato illustrato il processo di conversione del centro storico da area degradata e marginale a polo di attrazione turistica della città, sottolineando il lavoro svolto per la promozione turistica e i risultati raggiunti dopo decenni di pianificazione, definizione di una visione municipale e interventi specifici mirati.





Golfo de Fonseca : un modelo de gestión mancomunada trinacional sostenible del territorio y sus recursos ambientales
Proyecto financiado por la Unión Europea

1 Agosto, sede della Regione Puglia – Bari /SESSIONE POMERIDIANA

Partecipanti: Delegazione internazionale; Regione Puglia: Bernardo Notarangelo (Responsabile del Coordinamento delle Politiche Internazionali), Dott.ssa Maria Grazia Donno (Dirigente Coordinamento delle Politiche Internazionali, Sezione Relazioni Internazionali), Vito Amoroso (Coordinamento delle Politiche Internazionali, Sezione Relazioni Internazionali); ARPA Puglia: Nicola Ungaro (Direttore Scientifico), Anna Maria Pastorelli (Esperto tecnico, Direzione scientifica); Associazione Medina: Paolo Milani (Presidente), Roberta Fusco e Francesco Anichini (Desk America Latina), Giuseppe Marando (Coordinatore espatriato).

La sessione pomeridiana si è aperta con i saluti del Responsabile del Coordinamento delle Politiche Internazionali Notarangelo che, ringraziando per la partecipazione, ha espresso l'interesse della Regione Puglia nel progetto e nelle possibilità future di intervento congiunto, a partire dalle esperienze positive e transnazionali realizzate dalla Regione Puglia.

Il Direttore Scientifico dell'ARPA Puglia, Ungaro, ha presentato brevemente le funzioni dell'ARPA Puglia, per poi realizzare un'approfondita sessione sull'impatto ambientale e sugli impatti antropici sulla qualità delle acque marino-costiere e misure di mitigazione. A tal proposito, ha presentato il modello DPSIR, che offre uno strumento generale per analizzare problemi ambientali nell'ottica dello sviluppo sostenibile. DPSIR è l'acronimo di "Determinanti, Pressioni, Stato, Impatti e Risposte", elementi che singolarmente vengono presentati a livello tecnico e con esempi pratici relativi al Golfo de Fonseca. La presentazione del modello ha permesso di analizzare il legame tra processi inevitabili (es. urbanizzazione=Determinante), le pressioni su territorio (es. scarichi non allacciati alla fognatura, impianti di acquacultura= Pressioni che, in base a soglie e indicatori chiari, sono da analizzare e monitorare) e lo status del territorio specifico (Stato=fotografia del territorio da un punto di vista ambientale), per poter poi considerare se questi tre elementi determinano alcun tipo di impatto sul territorio e di che tipo, per identificare risposte adeguate di mitigazione dell'impatto stesso e prevenzione futura. Tra l'impatto delle dimensioni indicate dal modello DPSIR, si analizzano gli effetti dell'eutrofizzazione, presenti anche nel Golfo di Fonseca. Tra le possibili risposte, si suggerisce la gestione delle acque reflue.

Presentato anche uno studio in cui l'ARPA Puglia è stata chiamata ad analizzare lo stato delle risposte offerte dalle politiche di intervento nella zona compresa tra la riserva marina di Torre Guaceto e l'area urbana e industriale di Brindisi. L'applicazione del modello DPSIR in questo caso, ha evidenziato come le risposte politiche delle amministrazioni pubbliche si siano concentrate sulla zona protetta, tralasciando le zone industriali: quest'indicazione può essere utile per una pianificazione territoriale dell'area al fine di una migliore governance del territorio costiero.

È seguito il dibattito ed il confronto tra le realtà pugliesi e del Mediterraneo e le caratteristiche del Golfo di Fonseca, che evidenzia similitudini nell'impatto sull'ambiente da parte dello sfruttamento delle risorse naturali da parte dell'uomo. Al Dott. Ungaro sono state presentate le principali modalità di allevamento dei gamberi nel Golfo, le tecniche ed i prodotti chimici utilizzati, che in Italia sono proibiti dopo essere stati a lungo utilizzati.

Le conclusioni della giornata: un chiaro messaggio da parte del Dott. Ungaro sulla necessità di gestire le risorse ambientali e tutelarle senza che questo si trasformi in un proibizionismo nell'uso delle stesse; è necessario che le attività antropiche si realizzino per generare risorse economiche per il territorio, coniugando queste attività con le necessità dell'ambiente.



Golfo de Fonseca : un modelo de gestión mancomunada trinacional sostenible del territorio y sus recursos ambientales
Proyecto financiado por la Unión Europea





Golfo de Fonseca : un modelo de gestión mancomunada trinacional sostenible del territorio y sus recursos ambientales

Proyecto financiado por la Unión Europea

